Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Notizie 27.11.2022

Un segnale forte per l'Avvento

La Moldavia ha i suoi confini direttamente con l'Ucraina al nord e al sud. La popolazione risente giornalmente gli effetti della guerra nel paese vicino. La presenza del sommoapostolo Jean-Luc Schneider in Moldavia è stata molto di più di una visita per i fratelli e le sorelle di fede. Per loro è stato un rinforzo e una benedizione in questo tempo difficile e insicuro.

Accompagnato dall'apostolo di distretto Jürg Zbinden, dagli apostoli Jürgen Bauer e Stefan Pöschel, il sommoapostolo si è recato il 25 novembre 2022 a Chișinău, la capitale della **Moldavia. Essi sono stati accolti dall'apostolo Vasile Cone e dal vescovo Stefan Gavriliuc, i quali hanno dato loro un caloroso benvenuto a nome di tutti i fratelli e delle sorelle.**

Alcuni giorni prima, in molti luoghi del paese l'approvigionamento di energia era stato interrrotto a causa degli intensi attacchi nell'Ucraina. La vita economica ha rischiato di soccombere. Non era sicuro se l'aeroporto avrebbe dovuto chiudere. Tutti sono stati riconoscenti per l'approvigionamento assicurato e che il sommoapostolo ha potuto viaggiare in Moldavia.

Dio mi ascolterà

La prima tappa della visita il giorno dopo è stato Orhei. Coro e comunità si sono preparati con molta devozione per questo servizio divino. All'arrivo, il sommoapostolo ed i suoi accompagnatori sono stati accolti dai giovani con pane e sale. Come base per il servizio divino è stata letta la parola biblica in Michea 7, 7: "Quanto a me, io volgerò lo sguardo verso il Signore, spererò nel Dio della mia salvezza; il mio Dio mi ascolterà".

"Dio conosce la situazione di ogni figlio di Dio", dice il sommoapostolo; "Per Lui, la situazione sociale e altri criteri umani non sono rilevanti, importante per Lui è la fede e la fiducia in Lui. Dio non sbaglia; Egli è onnipotente. Egli è amore e tutto quello ch fa, proviene da questo amore. Michea, che ha vissuto in un periodo difficile, ha capito che la sua salvezza dipendeva solo da Dio." Poi continua: "La salvezza non dipende dalla situazione del mondo d'oggi, ma solamente dal collegamento personale con Dio. Egli ci ama, come ha amato il suo figlio. Gesù Cristo è la verità e l'esempio che vogliamo seguire. Se preghiamo Dio in nome di Gesù, come Gesù prega per noi, allora Dio ci ascolterà."

Dopo il servizio divino, il sommoapostolo ed i suoi accompagnatori hanno avuto la possibilità di conoscere la cultura popolare moldava. Un gruppo di giovani ha cantato inni tradizionali.

Riconoscere il piano di salvezza divino

In occasione del primo d'Avvento, nella chiesa neo-apostolica di Chişinău più di 300 fratelli e sorelle hanno apsettato il sommoapostolo. Egli ha servito con una parola biblica in Geremia 33, 14-15: "Ecco i giorni vengono, dice il Signore, in cui io manderò a effetto la buona parola che ho pronunciata riguardo alla casa d'Israele e riguardo alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo io farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia, ed esso eserciterà il diritto e la giustizia nel paese."

Il sommoapostolo dice: "Dio ha annunciato attraverso i profeti la venuta del Salvatore, il quale eserciterà la giustizia. Questa promessa si è rivelata in Gesù Cristo. Egli è il giusto. Egli ha adempiuto la volontà divina in modo perfetto. Attraverso la sua morte e la sua risurrezione, Egli ha dato all'umanità la possibilità di riconciliarsi con Dio e di venire a Lui. Dio ci lascia riconoscere il suo piano di salvezza. Crediamo alla sua parola, al suo amore e seguiamo Cristo per poter raggiungere la meta promessa."

Dopo il servizio divino, il sommoapostolo Schneider ha ringraziato i fratelli e le sorelle della Moldavia per tutto quello che hanno fatto e fanno ancora per coloro che vengono nel Paese con grande angoscia.